

POTENZIAMENTO ELETTRDOTTO 150 kV "BUCCINO - CONTURSI"
Tratto aereo e in cavo dal sost. P994A-19 al sost.P961A-18

VARIANTE ELETTRDOTTO 150 kV "BUCCINO-TANAGRO"
Tratto aereo dal sost. P961 al sost.P961-18

Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

Storia delle revisioni

Rev. 00	Del 17/01/2020	Prima emissione
---------	----------------	-----------------



00	22.12.2019	Prima emissione	INSE Srl	M. Palmeri UPRI T-LIN A. Lentini – S. Savino UPRI T-AUT	B. Tammaro UPRI T-LIN	A. Limone UPRI
Rev.	Data	Descrizione revisione	Elaborato	Controllato	Verificato	Approvato

1. Titolo del progetto

POTENZIAMENTO ELETTRODOTTO 150 kV "BUCCINO - CONTURSI". Tratto aereo e in cavo dal sost. P.994A-19 al sost. P.961A-18.

VARIANTE ELETTRODOTTO 150 kV "BUCCINO-TANAGRO". Tratto aereo dal sost. P.961 al sost. P.961-18.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2 lettera h)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II-bis, punto 1, lettera d (elettrodotti esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'opera in valutazione, prevista nell'ambito del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico anno 2015 - sezione "Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti", riguarda il potenziamento della linea a 150 kV singola terna "Buccino-Contursi" (cod. 23088A1) dal sostegno P.994A-19 al sostegno P.961A-18, comprendente un tratto in cavo interrato tra i nuovi sostegni P7 e P8 (porta terminali), nonché la variante aerea alla linea 150 kV singola terna "Buccino-Tanagro" (cod. 3107A1) dal sostegno P.961 al P.961-18.

La variante alla linea 150 kV "Buccino-Tanagro", consistente nell'inserimento di n. 2 nuovi sostegni in sostituzione dei sostegni nn. 961-18 e 961-19 e nella demolizione del sostegno P. 961/A (comune ai due ingressi), si rende necessaria al fine di separare fisicamente gli ingressi alla CP Buccino delle linee 150 kV "Buccino-Contursi" e "Buccino-Tanagro", che attualmente avvengono attraverso detto unico sostegno denominato P. 961/A.

Gli elettrodotti 150 kV "Buccino-Contursi" e "Buccino-Tanagro", in semplice terna, appartengono all'elettrodotto denominato SILA-NAPOLI costruito nel 1930 con autorizzazione n° 76 rilasciata dal Ministero dei Lavori Pubblici in data 18/01/1930.

Le motivazioni dell'intervento risiedono principalmente nella necessità di aumentare l'affidabilità della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale nell'area interessata e di ridurre i vincoli sulla rete a 150 kV che rischiano di condizionare la produzione degli impianti da fonte rinnovabile.

Il tratto in cavo interrato della linea "Buccino - Contursi", tra i nuovi sostegni P7 e P8, è stato progettato per evitare l'interessamento con linea aerea di componenti peculiari del paesaggio della zona, evidenziate dalla Soprintendenza BB.AA.PP. di Salerno e Avellino in sede di espressione parere durante un precedente iter autorizzativo poi annullato, la quale aveva

richiesto l'interramento del tratto compreso tra gli attuali sostegni denominati P.987 e P975.

Il seguente progetto ha evitato che l'elettrodotto aereo attraversasse il rilievo collinare "Serre dello Scorzo" che, per la sua conformazione plano-altimetrica e per i suoi aspetti geomorfologici, costituisce una componente peculiare del paesaggio della zona; in questo modo l'intervento interferisce nel modo più contenuto possibile su tale rilievo non compromettendo l'integrità e la peculiarità del medesimo crinale. Inoltre, l'intervento, prevedendo la dismissione dell'attuale elettrodotto in esercizio, prevede la dismissione di 39 sostegni esistenti, di cui 12 interferiscono con il rilievo "Serre dello Scorzo" annullando senza dubbio l'impatto paesaggistico dell'elettrodotto aereo sull'elemento caratterizzante il territorio.

4. Localizzazione del progetto

L'area oggetto di studio rientra nella porzione centrale del Comune di Sicignano degli Alburni in Provincia di Salerno, a circa 2.200 m in direzione Nord dal centro abitato, a circa 400 m dalla frazione comunale di Zuppino e a circa 300 metri dalla frazione comunale di Scorzo.

Il quadro dei vincoli insistenti nell'area di studio è stato definito mediante un'analisi di overlay-mapping dell'area di progetto con le principali carte tematiche regionali e sovraregionali, discendenti dai piani e dagli strumenti di gestione territoriali e settoriali.

Sono state prese a riferimento le indagini bibliografiche e le cartografie tematiche messe a disposizione dai servizi di web Gis e cartografia on-line di:

1. Geoportale Regione Campania;
2. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Ex Autorità di Bacino regionale Campania SUD ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
3. Cartografia SITAP per le aree vincolate paesaggisticamente secondo l'art 136 e 142 del D.Lgs 42/04;
4. PTR Piano Territoriale Regionale Regione Campania,
5. PTCP Provincia di Salerno
6. Cartografia del Ministero dell'Ambiente riguardante i siti Natura 2000 e le Aree EUAP con Parchi Nazionali e Regionali;
7. Cartografia del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
8. Cartografie del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Di seguito si riportano una serie di stralci cartografici indicanti i principali vincoli presenti nell'area di progetto.

4.1 Vincoli ambientali SIC-ZPS-EUAP-RAMSAR

Nel dettaglio, le opere in oggetto non interferiscono direttamente con aree protette, Parchi nazionali o regionali, aree Natura 2000 (SIC - ZPS) o zone umide RAMSAR.

Dall'analisi cartografica si evince che l'ipotesi di progetto non attraversa alcuna area protetta Natura 2000 (SIC-ZPS-EUAP).

In un buffer di 2,5 km dall'opera, ricadono i seguenti siti ed aree protette:

- SIC codice IT8050049 - Fiumi Tanagro e Sele – minima distanza 1500 metri a Nord dello sviluppo della linea in progetto;
- SIC codice IT8050033 – Monti Alburni – distante 950 metri dal sostegno P7 (passaggio aereo cavo);
- ZPS codice IT8050055 – ALBURNI – distante 650 metri dal sostegno più vicino P3;
- EUAP 0971 Riserva naturale Foce Sele–Tanagro - distante 1500 metri a Nord;
- EUAP 0003 – Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano -distante 410 metri dal sostegno più vicino P.7;
- IBA 134 – Monti Alburni – attraversata dal cavidotto interrato che verrà posato su strada esistente. I tratti aerei sono esterni all'area IBA. – I sostegni P10-P11 e P12 del tratto aereo sono distanti circa 100 m dalla perimetrazione dell'area IBA e non interferiscono direttamente con essa.

Si sottolinea che l'area interessata dalle opere è già attraversata dall'elettrodotto aereo esistente e

in esercizio che dovrà essere dismesso.

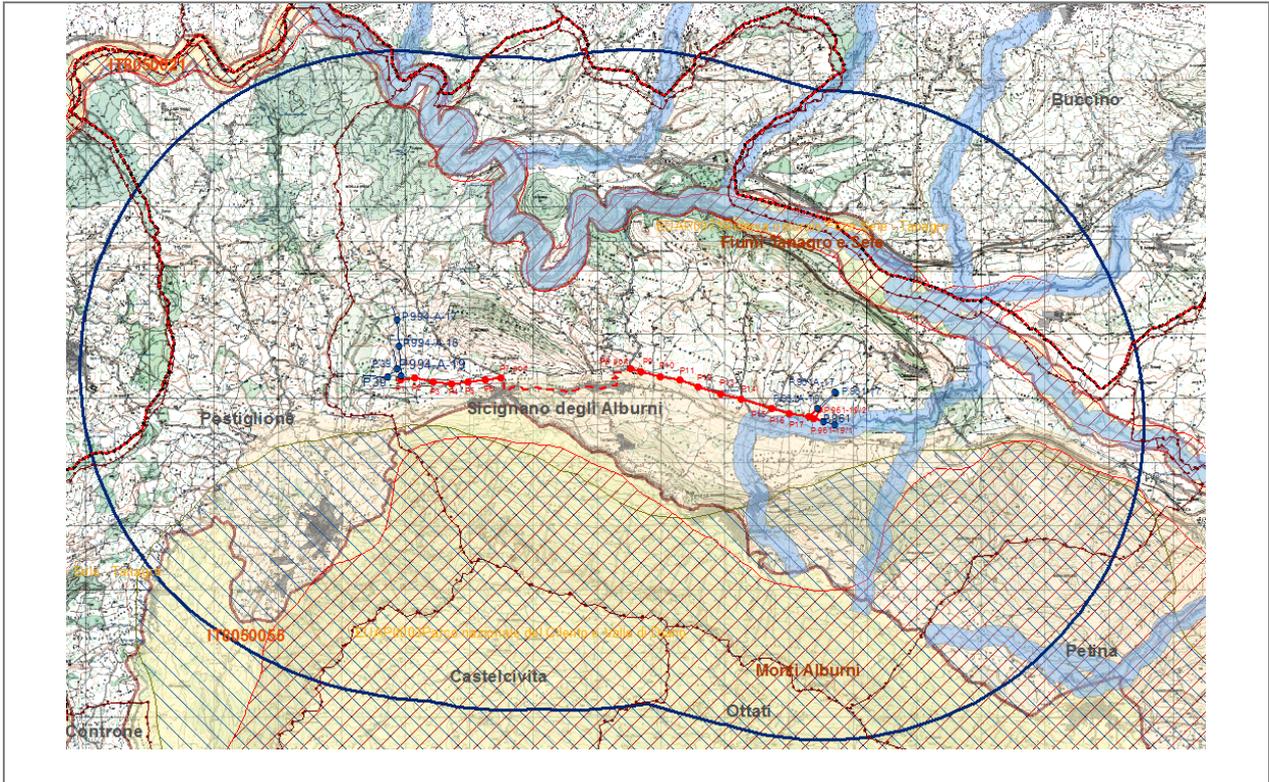


Figura 1: Inquadramento aree protette SIC-ZPS-EUAP-RAMSAR

Legenda

- () Sostegni esistenti
- () Sostegni di progetto
- Linea aerea di progetto
- linea esistente
- - - Linea in cavo
- Limiti comunali
- Areale 5 km dalla linea
- ▨ SIC *Siti di interesse Comunitario*
Fonte: Ministero dell'Ambiente
- ▧ ZPS *Zone di Protezione Speciale*
Fonte: Ministero dell'Ambiente
- EUAP - Aree Protette
Elenco Ufficiale Aree Naturali Protette
Fonte: Ministero dell'Ambiente
Parchi e riserve naturali
Art 142 c.1 D.Lgs 42/04 - lettera f)
- RAMSAR *Zone umide*
Art 142 c.1 D.Lgs 42/04 - lettera i)
- IBA *Important Bird Area*
Fonte Ministero Dell'Ambiente

4.2 Vincoli e Beni paesaggistici tutelati

Dal punto di vista paesaggistico, come riportato nella cartografia allegata, solo il sostegno P961-19/2, di nuova infissione in adiacenza al sostegno esistente da demolire (P961/18), ricade in area tutelata (bosco) secondo l'art.142, c.1, lett.g) del D.Lgs. 42/04. I sostegni P1 e P16, pur non ricadendo in area vincolata, sono molto prossimi all'area vincolata "bosco" secondo l'art.142 del D.Lgs. 42/04.

Tutti gli altri sostegni sono esterni alle aree vincolate dal Piano Territoriale regionale (PTR), dal

Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (PTCP) e dagli art. 137 e 142 del D.Lgs 42/04. Le informazioni sono state reperite, come sopra indicato, dal SITAP, dal PTCP della Provincia di Salerno e dal PTR della Regione Campania.

Inquadramento P1-P8



Figura 2: Inquadramento paesaggistico P1-P8 e tratto in cavo - Elettrodotto "Buccino-Contursi"



Figura 3: Inquadramento paesaggistico (P8-P961A-18) della linea "Buccino Contursi" e (P961-19/1 - P961-19/2) della linea "Buccino-Tanagro"

- ZPS**
-  Zone di Protezione Speciale
Fonte:Ministero dell'Ambiente
- RAMSAR**
-  Zone umide
Art 142 c.1 D.Lgs 42/04 - lettera i)
- Acque pubbliche**
-  Fascia rispetto 150m acque pubbliche
Art 142 c.1 D.Lgs 42/04 - lettera c)
- Boschi**
-  Aree boscate
Art 142 c.1 D.Lgs 42/04 - lettera g)
- Beni storici extraurbani**
- CATEGORIA**
-  Arch. difensiva
 -  Arch. religiosa
 -  Arch. residenziale
 -  Infrastrutture
- siti archeologici**
- RILEVANZA**
-  di grande rilievo
 -  di medio rilievo
 -  Buffer_5000m_linea

Il dato cartografico proveniente dal SITAP - Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico del MiBACT (<http://sitap.beniculturali.it/>) viene di seguito illustrato:

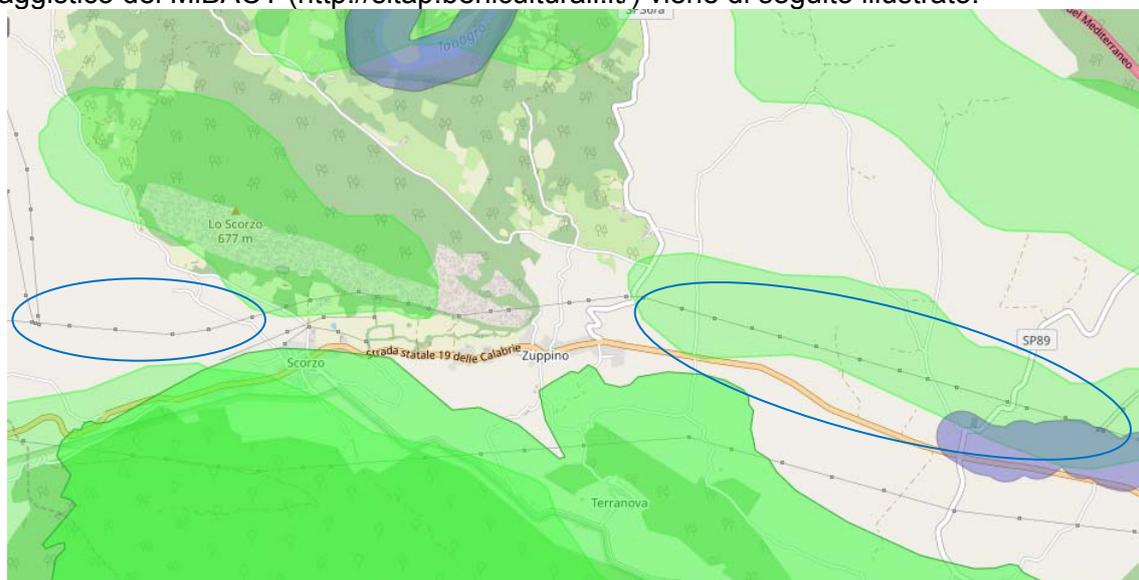


Figura 4: Estratto cartografico SITAP

A differenza delle cartografie Regionali (PTCP e Regione Campania tematismo CUAS (Carta utilizzazione Agricola dei suoli)), il SITAP individua un'area boscata, tra il sostegno P8 e il P17, che non trova riscontro con i rilievi effettuati e con le cartografie regionali sopra citate. Infatti, l'area è contraddistinta solo parzialmente da aree a forte vegetazione che non può configurarsi come area bosco.

Si segnala che, rispetto alle cartografie regionali, saranno demoliti 7 sostegni in area bosco e 3 sostegni ricadenti nella fascia di rispetto dei 150 m delle acque pubbliche vincolate paesaggisticamente.

4.3 Vincolo idrogeologico RD 3267/1923

Tutti i sostegni, da realizzare e da demolire, ricadono all'interno del vincolo idrogeologico secondo il R.D. 3267/23; il vincolo non può essere evitato in quanto tutto il territorio comunale ne è interessato e lo stesso elettrodotto esistente ricade interamente nel vincolo.

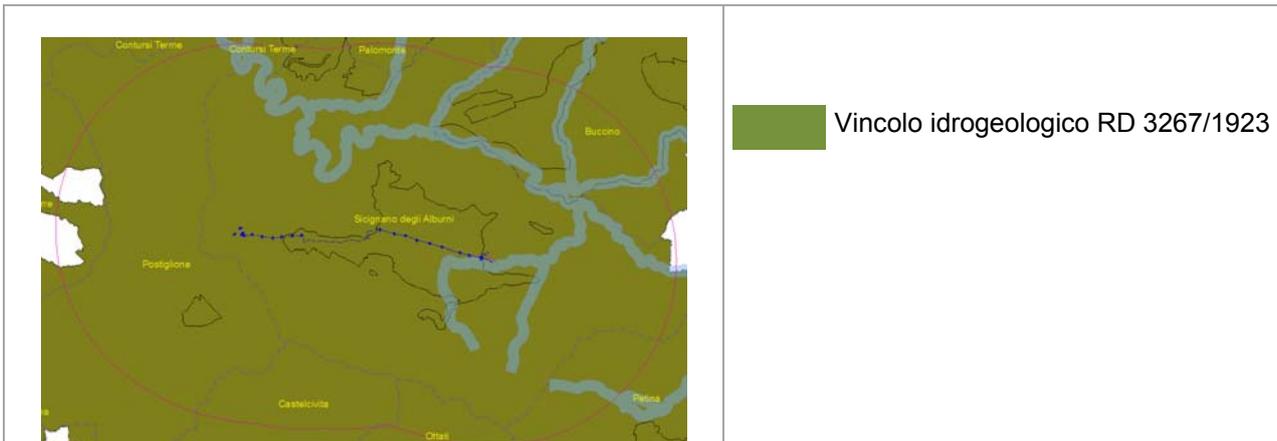


Figura 5: Inquadramento ambientale - vincolo idrogeologico

Pertanto, sarà necessario ottenere relativo N.O. dalla Comunità Montana “Alburni” – servizi Svincolo idrogeologico, competente per territorio.

4.4 Rischio e pericolosità idrogeologica - Frane e alluvioni

Per la determinazione delle interferenze tra il progetto e la pericolosità idraulica e da frana, si è fatto riferimento alle cartografie dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale Ex Autorità di Bacino regionale Campania SUD ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele. Dalle cartografie di Piano per l'assetto idrogeologico PAI si ha:

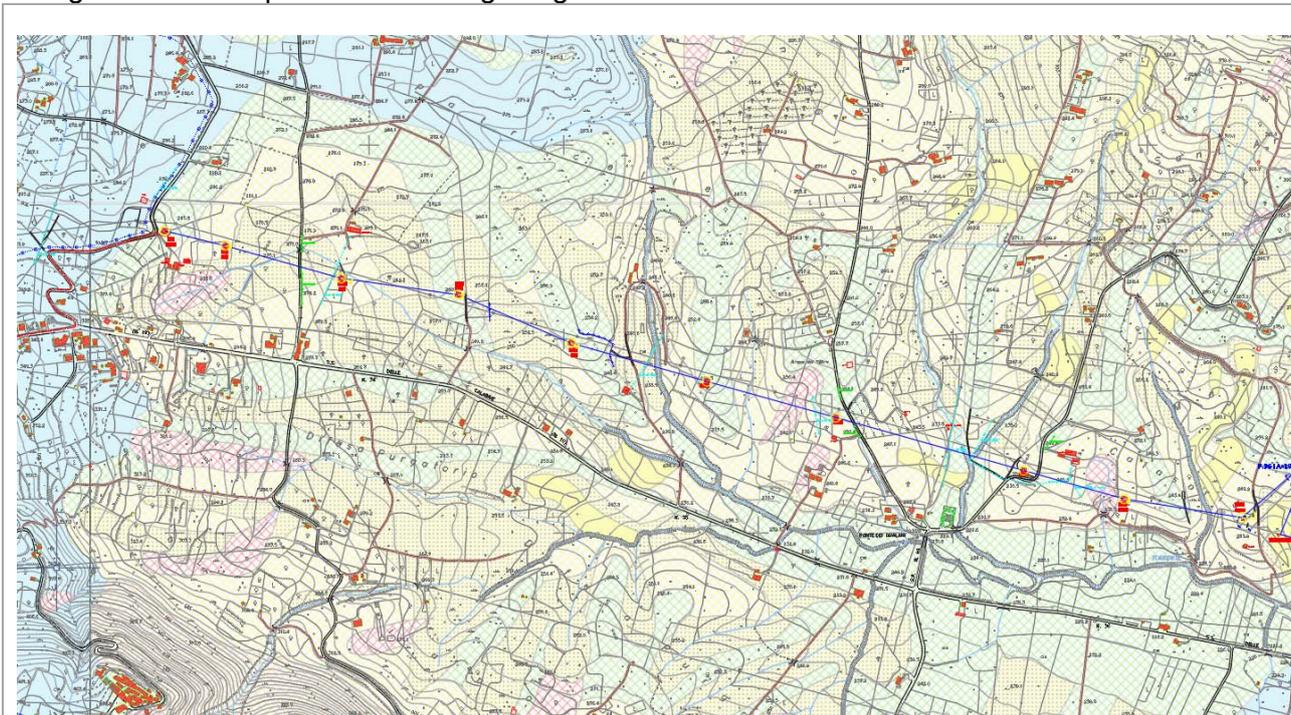


Figura 6: Stralcio PAI dal sostegno P8 al P17 e variante linea “Buccino-Tanagro”

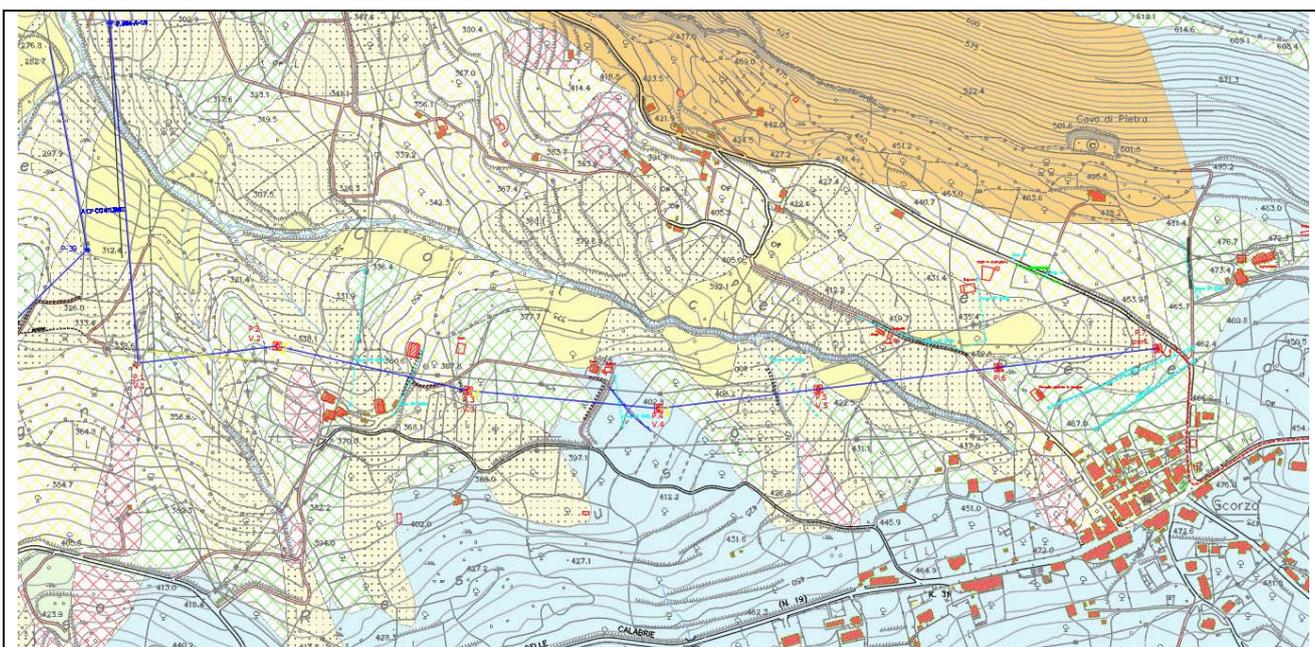


Figura 7: Stralcio PAI dal sostegno P1 al P7

LEGENDA

Pericolosità reale

- Pf1** Suscettibilità moderata, per frane da bassa a media intensità e stato compreso tra attivo e inattivo
- Pf2a** Suscettibilità media, per aree soggette a deformazioni lente e diffuse e stato attivo
- Pf2** Suscettibilità media, per frane da media ad alta intensità e stato compreso tra attivo e inattivo
- Pf3** Suscettibilità elevata, per frane di alta intensità e stato compreso tra attivo e quiescente

Pericolosità potenziale

- P_utr1** Moderata propensione all'innescò-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr2** Media propensione all'innescò-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr3** Elevata propensione all'innescò-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr4** Molto elevata propensione all'innescò-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr5** Propensione all'innescò-transito-invasione per frane da approfondire attraverso uno studio geologico di dettaglio
- Cava** AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse

Figura 8: Stralcio Inquadramento PAI Pericolosità da frana

Il progetto dell'opera ha evitato l'intersezione dei sostegni con gli areali di "pericolosità reale", tranne per il sostegno P961-19/1 della variante alla linea "Buccino –Tanagro" ricadente in area "Pf2-suscettibilità media". Non è stato possibile, per le estensioni delle aree a pericolosità da frana, evitare anche la pericolosità potenziale. Pertanto, i sostegni ricadranno principalmente nelle aree P_utr1 – P_utr2; il sostegno P4 e il cavo ricadranno, invece, in area P_utr5 – Area con propensione all'innescò.

Le NTA del PSAI dell'AdB agli articoli.36 e 37 disciplinano le attività da intraprendere nelle aree a pericolosità potenziale da frana media P_utr2 e moderata P_utr1 e P_utr5. L'Art.34 disciplina

invece le attività per le aree a pericolosità reale media Pf2.

Art.36: Nelle aree a pericolosità potenziale da frana elevata P_utr3 a pericolosità potenziale media da frana P_utr2 ed a pericolosità potenziale da frana moderata P_utrl, è consentito qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovraordinata. Gli interventi ricadenti nelle aree a pericolosità P_utr3 e P_utr2, devono essere corredati dallo studio di compatibilità geologica asseverato da tecnico abilitato.

Art.37: Nelle aree classificate R_utr5 e P_utr5, è consentito qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o da altra pianificazione sovraordinata. Questi, devono essere corredati da uno studio geologico di dettaglio.

Art.34: Nelle aree a pericolosità reale da frana media derivante da aree soggette a deformazioni lente e diffuse Pf2a è ammesso, oltre a quanto previsto dal precedente articolo 33, qualunque intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovraordinata previo studio di compatibilità geologico

Di contro si dismetteranno 18 sostegni in aree potenzialmente interessate da innesco di fenomeni franosi.

4.5 Inquadramento urbanistico - PRG Comune di Sicignano degli Alburni (SA)

Infine, il Comune di Sicignano degli Alburni (SA) non presenta le caratteristiche di zona a forte densità demografica, atteso che ha una densità abitativa inferiore ai 500 ab/Kmq. Dall'ultimo aggiornamento urbanistico del PRG si riscontra che i sostegni ricadono in ZONA E – zone rurali.

5. Caratteristiche del progetto

L'intervento consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

- POTENZIAMENTO ELETTRDOTTO 150 kV “BUCCINO - CONTURSI” (Tratto aereo e in cavo dal sost. P994A-19 al sost.P961A-18);

- VARIANTE ELETTRDOTTO 150 kV “BUCCINO-TANAGRO” (Tratto aereo dal sost. P961 al sost.P961-18).

Detti elettrodotti appartengono alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e sono regolarmente in esercizio.

Il potenziamento all'elettrodotto 150 kV “Buccino – Contursi”, sarà realizzato attraverso due nuovi tratti aerei con l'installazione di n. 17 nuovi sostegni, di cui n. 2 sostegni porta terminali per la transizione aereo/cavo, per una lunghezza di complessivi 4,700 km c.ca e un nuovo tratto in cavo interrato a 150 kV che si svilupperà per 2,720 km c.ca prevalentemente sulla SS 19 – delle Calabrie e, per brevi tratti, sulla S.P. n. 36 e sulla strada comunale Coltricelle. Precisamente detto potenziamento, partendo dal lato Contursi, dal sostegno esistente P994-A-19 si attesterà, in asse all'elettrodotto esistente, sul nuovo sostegno s.t del tipo “a bandiera” P1. Da questo, la linea segue più o meno parallelamente la vecchia linea da demolire fino al sostegno P7 a traliccio del tipo “portaterminale” per il passaggio aereo-cavo (lunghezza tratto aereo 1640 m). Da questo punto l'elettrodotto diventa in cavo interrato e segue strade esistenti (la strada comunale Coltricelle, la SS n.19 delle Calabrie e la S.P. n. 36) per circa 2,720 km. Detto cavo interrato, raggiunge il sostegno P8 a traliccio del tipo s.t “portaterminale” per il passaggio cavo-aereo. Dal sostegno P8 l'elettrodotto è parallelo alla vecchia linea e si attesta sul sostegno esistente P961-A18 lato Buccino (3055 m).

La variante all'elettrodotto AT a 150 kV “Buccino-Tanagro” per la separazione fisica degli ingressi alla CP Buccino, consta dell'installazione di n. 2 nuovi sostegni: P961-19/1 e P961-19/2, entrambi in asse linea esistente, e della relativa realizzazione di n. 2 nuove campate per

una lunghezza di complessivi 310 metri c.ca..

Tali interventi determineranno la demolizione di 6,6 km c.ca di linea aerea, (di cui circa 2,17 km interessanti componenti peculiari del paesaggio della zona), di n. 36 sostegni per la linea Buccino – Contursi, di n. 2 sostegni per la linea Buccino – Tanagro e di n. 1 sostegno comune ai due ingressi (P. 961/A).

La tipologia dei sostegni da installare sarà del tipo a traliccio tronco-piramidale a singola terna serie 150 kV.

Il volume totale di scavo per la realizzazione dell'opera è pari a circa 7890 m³, di cui circa 6000 mc saranno riutilizzati per il riporto; per il valore di profondità di scavo per la demolizione delle fondazioni dei sostegni si rimanda alla Nota Tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" (cod. INGAPI18021), trasmessa unitamente alla presente lista di controllo.

In applicazione alla norma UNI EN ISO 14001:2004, Terna, in occasione di allestimento di nuovi cantieri valuta i potenziali impatti sull'ambiente e prevede diverse azioni di mitigazione ambientale, di cui se ne riportano alcune a titolo indicativo:

- localizzazione aree di cantiere e piste di cantiere, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in ambiti di minor qualità ambientale;
- allontanamento dei rifiuti prodotti in cantiere, secondo la normativa vigente, evitando in generale depositi temporanei su habitat naturali e seminaturali;
- pulitura e completo ripristino delle superfici con la restituzione agli usi originari a fine attività, lungo le piste e le aree di cantiere provvisorie.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio ed alla costruzione	Autorizzazione n.76 rilasciata dal Ministero dei Lavori Pubblici il 18/01/1930 (ex elettrodotto a 150 kV in semplice terna denominato SILA-NAPOLI costruito nel 1930)
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	Legge 239/2004 - Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare previa intesa con la Regione
Altre autorizzazioni	

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² <i>Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nell'area di studio. Sono state considerate le seguenti Fonti: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.minambiente.it).
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna zona costiera e ambiente marino ricade nell'area di studio. Fonte: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it).
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna zona montuosa e forestale ricade nell'area di studio. Fonte: Regione (http://geoportale.regione.abruzzo), Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it)

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² <i>Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	X	<input type="checkbox"/>	<p><u>L'intervento non ricade in nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto.</u></p> <p>In un buffer di 2,5 km dall'opera, si segnala la presenza dei seguenti siti ed aree protette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SIC codice IT8050049 - Fiumi Tanagro e Sele – minima distanza 1500 metri a Nord dello sviluppo della linea in progetto; • SIC codice IT8050033 – Monti Alburni – distante 950 metri dal sostegno P7 (passaggio aereo cavo); • ZPS codice IT8050055 – ALBURNI – distante 650 metri dal sostegno più vicino P3; • EUAP 0971 Riserva naturale Foce Sele–Tanagro - distante 1500 metri a Nord; • EUAP 0003 – Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano -distante 410 metri dal sostegno più vicino P.7; • IBA 134 – Monti Alburni – attraversata dal cavidotto interrato che verrà posato su strada esistente. Il tratto aereo è tutto esterno all'area IBA. <p>Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.minambiente.it).</p>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna zona sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nell'area di studio.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	Il Comune di Sicignano degli Alburni (SA), interessato dall'opera, non presenta le caratteristiche di zona a forte densità demografica, atteso che ha una densità abitativa inferiore ai 500 ab/Kmq e precisamente 41,30 ab/km2. Fonte: ISTAT (www.istat.it)

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² <i>Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	<p>Dal punto di vista paesaggistico, come riportato nella cartografia allegata, solo il sostegno P961-19/2, di nuova infissione in adiacenza al sostegno esistente da demolire (P961/18), ricade in area tutelata (bosco) secondo l'art.142, c.1, lett.g) del D.Lgs. 42/04. I sostegni P1 e P16, pur non ricadendo in area vincolata, sono molto prossimi all'area vincolata "bosco" secondo l'art.142 del D.Lgs. 42/04.</p> <p>Tutti gli altri sostegni sono esterni alle aree vincolate dal Piano Territoriale regionale (PTR), dal Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (PTCP) e dagli art. 137 e 142 del D.Lgs 42/04.</p> <p>Di contro verranno eliminati 7 sostegni dall'area vincolata "Bosco".</p> <p>Come anticipato nei paragrafi precedenti, in riferimento alla cartografia SITAP, che non trova riscontro con quella Regionale e con l'analisi delle ortofoto, i sostegni interessati dal vincolo sarebbero: dal P8 al P17 (10); di contro, sempre in riferimento alle cartografie SITAP, verrebbero eliminati ben 18 vecchi sostegni dall'area "bosco".</p> <p>Nessun sostegno di progetto ricade nell'area di rispetto dei 150 m dai corsi d'acqua censiti come "acque pubbliche" e quindi tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera c. Si segnala, invece, che l'attuale linea in esercizio interferisce con tale vincolo paesaggistico con tre sostegni: P961A-19, P961-19 e P961A.</p> <p>Fonte: Vincoli in rete; Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; PTR Regione Campania – Cartografia CUAS Regione Campania. http://vincoliinrete.beniculturali.it, http://sitap.beniculturali.it, http://www.geoportale.regionecampania.it).</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna zona sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nell'area di studio.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i> <i>Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il tracciato proposto non interferisce con aree appartenenti all'elenco siti inquinati nazionali (SIN) o siti bonificati o SIR (Siti di interesse Regionale). Dalla ricerca effettuata attraverso il sito del Ministero dell'Ambiente e dell'ARPA Campania, è stato possibile ottenere un elenco dei siti di interesse nazionale o regionale SIN e SIR e verificare la non interferenza con l'opera in progetto.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tutti i sostegni, da realizzare e da demolire, ricadono all'interno dell'area perimetrata come vincolo idrogeologico R.D. 3267/23. Il vincolo non può essere evitato in quanto interessa quasi tutto il territorio comunale. Pertanto, sarà necessario ottenere relativo N.O. dalla Comunità Montana "Alburni" – servizi Svincolo idrogeologico, competente per territorio.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'ADB Distrettuale dell'Appennino Meridionale Ex Autorità di Bacino regionale Campania SUD ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico evidenzia le seguenti interferenze con il progetto: il sostegno P961-19/1 della variante alla linea "Buccino –Tanagro" ricadente in area "Pf2-suscettibilità media"; i sostegni ricadranno principalmente nelle aree P_utr1 – P_utr2; il sostegno P4 e il cavo ricadranno, invece, in area P_utr5 – Area con propensione all'innesco franoso.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La zona sismica per il territorio di Sicignano degli Alburni, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002, è: Zona Sismica 2 - Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti. A tale zona si associa un'accelerazione orizzontale massima convenzionale pari a 0,25 g (secondo la 3519/2006).

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione²</i> <i>Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto, a seguito di rilievo in sito, ha evitato l'interferenza diretta (sostegni) con vincoli infrastrutturali e/o fasce di rispetto. Il tratto in cavo, di circa 2,7 km, interferisce con i sottoservizi esistenti sulla SS 19 delle Calabrie; tali interferenze verranno valutate in fase esecutiva.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione dei sostegni comporterà un'occupazione permanente solo di suoli agricoli. Il cavidotto sarà posato interamente su strada esistente. Gli impluvi superficiali di scolo, non vincolati paesaggisticamente, saranno attraversati in TOC o in alternativa attraverso staffaggio ai ponticelli di attraversamento. Le demolizioni renderanno libere ampie superfici di terreno.</p>		<p><i>Perché:</i> I mutamenti fisici legati al progetto saranno di entità assai limitata e interesseranno solo le aree dei sostegni. Per la parte in cavo, sarà ripristinata la sede stradale a valle della posa del cavidotto AT.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> A parte l'utilizzo del terreno agricolo per l'infissione dei sostegni, l'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile. Si sottolinea che per l'infissione di 19 nuovi sostegni, verranno demoliti 39 sostegni esistenti, liberando risorse naturali.</p>		<p><i>Perché:</i> Le terre generate dalla realizzazione dell'opera saranno trattate nel rispetto del D.P.R. 120/2017.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze nocive e non sono previsti rischi per la salute umana.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><i>Descrizione:</i> E' prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, consistenti negli inerti in esubero derivanti dallo scavo delle fondazioni dei sostegni. Nel caso delle demolizioni sarà necessario smaltire i materiali derivanti (calcestruzzo delle fondazioni; acciaio dei sostegni e dei cavi da destinare a riciclo). Per la realizzazione del cavidotto, si prevede il rinterro del materiale di scavo. Quello di esubero sarà trasportato a centro di recupero o discarica autorizzata a seguito di opportuna caratterizzazione.</p>		<p><i>Perché:</i> Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, limitata alla fase di cantiere, è assai modesta. Questi saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Emissioni inquinanti dei mezzi d'opera in fase di cantiere.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli effetti ambientali percepibili saranno le emissioni inquinanti prodotte dai mezzi d'opera limitatamente alla fase di cantiere, con le minimizzazioni connesse a buone pratiche di cantiere (bagno delle polveri, veicoli silenziati, carichi protetti).</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere emissioni acustiche. La fase di esercizio comporterà emissioni acustiche (effetto corona) e radiazioni elettromagnetiche.</p>		<p><i>Perché:</i> La lontananza dei recettori limita la significatività di qualsiasi impatto. Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio della linea, queste non interessano alcun recettore per il quale è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore/giorno.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua.		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti rischi di incidenti che interessano l'ambiente. I rischi per la salute umana afferiscono ai rischi di cantiere.		<i>Perché:</i> La gestione del cantiere avverrà nel rispetto del POS e del PSC di cui al D.Lgs 81/2008.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
<p>protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Dall'analisi della vincolistica nazionale e regionale, non ci sono aree protette e tutelate come SIC-ZPS-RAMSAR-EUAP interessate direttamente dall'opera. I sostegni da realizzare e da demolire rientrano nella perimetrazione del Vincolo Idrogeologico secondo il RD 3267/23. Dal punto di vista paesaggistico, come riportato nella cartografia allegata, solo il sostegno P961-19/2, di nuova infissione in adiacenza al sostegno esistente da demolire (P961/18), ricade in area tutelata (bosco) secondo l'art.142, c.1, lett.g) del D.Lgs. 42/04. I sostegni P1 e P16, pur non ricadendo in area vincolata, sono molto prossimi all'area vincolata "bosco" secondo l'art.142 del D.Lgs. 42/04. Tutti gli altri sostegni sono esterni alle aree vincolate dal Piano Territoriale regionale (PTR), dal Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (PTCP) e dagli art. 137 e 142 del D.Lgs 42/04.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli interventi interesseranno principalmente aree già caratterizzate dalla presenza delle linee in esercizio. L'impatto delle opere è trascurabile poiché i nuovi sostegni 1) sostituiranno i sostegni esistenti; 2) saranno in numero inferiore rispetto ai sostegni attualmente esistenti; 3) una parte dell'elettrodotto, in prossimità del centro abitato di Scorzo (Frazione di Sicignano degli Alburni) sarà interrato, determinando un netto miglioramento di impatto visuale dai centri di maggiore fruizione del territorio. Dal punto di vista paesaggistico, è stata ottenuto un parere Paesaggistico nell'ambito di un altro procedimento amministrativo che autorizzava la variante all'esistente elettrodotto con prescrizioni quali: l'interramento della linea aerea nel tratto interessato dal rilievo collinare "Serra dello Scorzo", e lo spostamento dei sostegni fuori la fascia di rispetto dei 150 m dagli alvei e torrenti vincolati paesaggisticamente. Tali prescrizioni sono ottemperata in questa ipotesi progettuale, che non si discosta dai territori già interessati dal vecchio progetto. Il progetto pur interferendo con il vincolo idrogeologico RD 3267/23 indicato, non determina alcun fenomeno di erosione, denudazione o turbamento delle acque superficiali.</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> L' area SIC, più vicina si trova a circa 950 m dall'elettrodotto. L'area ZPS più vicina all'opera si trova ad una distanza di circa 650 m. La zona EUAP più vicina è rappresentata dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano che si trova ad una distanza di circa 400m.</p> <p>Il Sito IBA 134 – Monti Alburni – è attraversato dal cavidotto interrato, che verrà posato su strada esistente, e prossimo ai sostegni P10-P11 e P12 della linea aerea, che si trovano a circa 100 m dalla perimetrazione e non interferiscono direttamente con esso.</p>		<p><i>Perché:</i> Il potenziale disturbo della fauna è connesso alle emissioni acustiche in fase cantiere: si tratta di attività limitate nello spazio e nel tempo, assimilabili alle normali pratiche agricole. L'impatto legato al potenziale rischio di collisione, in fase di esercizio, con la linea aerea da parte dell'avifauna, è considerato trascurabile data la visibilità dell'elettrodotto.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il progetto non si trova in corrispondenza di vie di trasporto soggette a congestione; non si riscontrano particolari problemi o criticità in merito alla sua realizzazione ed alla coesistenza del cantiere con il regolare traffico veicolare.		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> La visibilità è limitata alle zone agricole limitrofe e ai fruitori della SS 19 delle Calabrie, oltre che delle stradine vicinali interne.		<i>Perché:</i> Non saranno generati impatti visivi superiori a quelli attualmente accertabili nell'area.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	<i>Descrizione:</i> I nuovi sostegni saranno installati in aree agricole; alcune di queste aree sono già asservite dal vincolo di elettrodotto. Le superfici dei sostegni da demolire saranno restituite agli usi pregressi.		<i>Perché:</i> L'intervento non comporta variazioni significative per l'agricoltura.	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Dalla cartografia del Piano comunale, si evince che tutti i sostegni ricadono in area agricola "E".		<i>Perché:</i>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il Comune di Sicignano degli Alburni ha una densità abitativa inferiore ai 500 ab/Kmq. L'area di progetto e le aree limitrofe sono caratterizzate da poche abitazioni sparse. La densità abitativa è molto bassa.		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio delle linee non interessano alcun recettore per il quale è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore/giorno.		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non interessa zone con risorse importanti.		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale.		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Secondo l'Autorità di Bacino competente il sostegno P961-19/1 della variante alla linea "Buccino –Tanagro" ricade in area "Pf2-suscettibilità media"; i sostegni ricadranno principalmente nelle aree P_utr1 – P_utr2; il sostegno P4 e il cavo ricadranno, invece, in area P_utr5 – Area con propensione all'innescio franoso.</p> <p>La zona sismica per il territorio di Sicignano degli Alburni, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002, è: Zona Sismica 2</p>	<p><i>Perché:</i> Le opere da realizzare sono progettate in conformità alle prescrizioni sismiche. Gli standard strutturali adottati attuano dei coefficienti di sicurezza relativi ad azioni accidentali fissati dalla vigente normativa. Da sopralluogo geologico eseguito sulla zona di fondazione e nell'immediato intorno non sono stati rilevati particolari problematiche: basse pendenze e nessuna criticità morfologica. Dall'analisi del materiale tecnico-scientifico disponibile per l'intorno della zona di studio oltre che da tutte le carte tematiche di dettaglio prodotte emerge un'opera pienamente compatibile con il territorio circostante.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <p><i>Descrizione:</i> Non sono previsti fattori che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento.</p>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<p><i>Perché:</i></p>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <p><i>Descrizione:</i> Il progetto di variante ha carattere locale, si sviluppa nel solo Comune di Sicignano degli Alburni.</p>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<p><i>Perché:</i></p>

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
RE23088A1B000028	Corografia 5000 con interventi	1:5000	RE23088A1B000028-Corografia 5000 con interventi
DE23088A1B000029	Carta delle aree protette SIC-ZPS-EUAP	1:20.000	DE23088A1B000029_Carta delle aree protette SIC-ZPS-EUAP
DE23088A1B000030	Vincolo idrogeologico RD n.3267/23	1:25000	DE23088A1B000030-Vincolo idrogeologico RD n.3267/23
DE23088A1B000031	Inquadramento PAI e PSDA	1:5000	DE23088A1B000031-Inquadramento PAI e PSDA
DE23088A1B000033	Carta dei vincoli e dei Beni paesaggistici	1:10000	DE23088A1B000033-Carta dei vincoli e dei Beni paesaggistici
DE23088A1B000026	Planimetria catastale con distanza di prima approssimazione DPA	1:2000	DE23088A1B000026-Planimetria catastale con distanza di prima approssimazione DPA

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 32/2000 e ss.mm.ii)⁴



⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.